



ATTUALITÀ CORONAVIRUS • GIMBE • SANITÀ • TAMPONI

Monitoraggio Gimbe: positivi in calo ma con meno tamponi

10 FEBBRAIO 2022 - 10:09

di Redazione



Cartabellotta: «Con l'ottimismo rischiamo decisioni azzardate»



Positivi in calo ma decessi che non accennano a diminuire. Questo è il risultato del monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe sulla pandemia di Coronavirus. Secondo i conti dell'associazione nella settimana 2-8 febbraio, rispetto alla precedente, si registra una riduzione di nuovi casi (649.345 vs 900.027) a fronte di un numero di decessi che non accenna a diminuire (2.587 vs 2.581). Sono in calo anche i positivi (1.927.800 vs 2.476.514), le persone in isolamento domiciliare (1.908.087 vs 2.455.092), i ricoveri con sintomi (18.337 vs 19.873) e le terapie intensive (1.376 vs 1.549). «I nuovi casi settimanali – spiega Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione – registrano per la seconda settimana consecutiva una netta flessione: circa 650 mila con una riduzione del 27,9% rispetto alla settimana precedente e una media mobile a 7 giorni che scende da 121.741 casi del 2 febbraio a 92.764 l'8 febbraio (-23,8%). Un dato in parte conseguente alla minore circolazione del virus, documentata dalla riduzione del tasso di positività dei tamponi, in parte al calo dei tamponi». La pressione sugli ospedali si riduce anche se più lentamente dei nuovi casi: «Rispetto alla scorsa settimana, i posti letto occupati da pazienti Covid diminuiscono sia in area medica (-7,7%) che in terapia intensiva (-11,2%)», spiega Renata Gili, responsabile della ricerca sui servizi sanitari della Fondazione.

In compenso nella settimana 2-8 febbraio, ad eccezione di Calabria, Sardegna e Sicilia (sulla quale pesano i ricalcoli dell'ultima settimana), in tutte le Regioni si rileva una riduzione percentuale dei nuovi casi, che vanno dal -9,4% della Basilicata al -50,4% della Valle d'Aosta. Ma sono ancora 70 le province con incidenza superiore ai 1.000 casi per 100.000 abitanti, distribuite in tutte le Regioni ad eccezione di Molise e Valle d'Aosta. E Cartabellotta mette in guardia contro il facile ottimismo: «Con l'avvicinarsi della scadenza dello stato di emergenza, la cui estensione non è più giustificabile in Parlamento, si stanno insinuando nel dibattito scientifico e politico termini che nulla hanno a che vedere con la situazione attuale: dalla circolazione endemica del virus addirittura all'imminente fine della pandemia. Distorsioni della realtà molto pericolose perché eccesso di ottimismo e disinformazione se da un lato non aiutano a contrastare l'esitazione vaccinale, dall'altro rischiano di legittimare decisioni azzardate e rischiose, come la decadenza dell'obbligo di mascherina negli ambienti chiusi».

Open è sempre gratuito, senza alcun contenuto a pagamento.
 È sorretto da un'impresa sociale **senza fini di lucro**. Un tuo aiuto però varrebbe doppio: per l'offerta in sé, ma anche come segno di apprezzamento per il nostro lavoro

CLICCA QUI

Leggi anche:

- [Covid, in calo nuovi casi e ricoveri in rianimazione. Ma Gimbe avverte: «Ancora 7 milioni di italiani senza vaccino, 3 milioni in età scolastica»](#)
- [Monitoraggio Gimbe: crollo dei nuovi vaccinati e dei tamponi](#)
- [Gimbe, in 7 giorni le vittime aumentate del 50%. L'obbligo sui vaccini per gli over 50 spinge le prime dosi - I dati](#)
- [Covid, Gimbe: «Impennata di ricoveri in una settimana: +31%. A fine gennaio tante Regioni in zona arancione»](#)
- [Gimbe, esplodono i casi del 153% in 7 giorni, ricoveri al 28%. A rilento la vaccinazione dei bambini - I dati](#)



DELLA STESSA CATEGORIA


ATTUALITÀ

ATTUALITÀ

ATTUALITÀ